



Diminuisce la prescrizione di farmaci per l'ADHD

Fonte: Ufficio stampa Giù le Mani dai Bambini

Secondo una nota stampa dell'Istituto Superiore di Sanità, i dati di vendita delle circa 16.000 farmacie italiane che fanno capo a FEDERFARMA mostrano una flessione del consumo di farmaci per l'ADHD (Sindrome da Iperattività e Deficit di Attenzione) nel primo quadrimestre del 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008. In particolare l'atomoxetina (Strattera), psicofarmaco oggetto di recenti warning internazionali per il potenziale rischio di grave epatotossicità e di stimolazione di idee suicidarie nei piccoli pazienti (2 bambini italiani hanno tentato il suicidio mentre erano in cura con questa molecola) subisce una flessione di - 16,8% in quantità e di - 30,7% della spesa. Il Metilfenidato (Ritalin) fa registrare un - 11% delle dosi e - 9,9% della spesa. "Sono in buona parte - dichiara Luca Poma, giornalista e portavoce nazionale del Comitato Giù le Mani dai Bambini - i risultati tangibili di una campagna di informazione e sensibilizzazione della classe medica, delle famiglie e degli insegnanti, che portiamo a vantì da ormai 5 anni e che pone l'Italia all'avanguardia in Europa in termini di vigilanza ed utilizzo prudente di questi discussi e potenzialmente pericolosi psicofarmaci per bambini, ed in questo anche la disponibilità al dialogo di istituzioni come l'ISS ha giocato la Sua parte. Ma dobbiamo stare all'erta: il marketing del farmaco è piuttosto aggressivo, e l'Italia non è certamente l'unica nazionale al mondo immune da condizionamenti. La pressione tenderà ad aumentare nell'immediato futuro, dobbiamo essere vigili e pronti, allo scopo di porre l'attenzione dell'opinione pubblica e degli specialisti sui gravi rischi di medicalizzazione del disagio dei più piccoli. Gli psicofarmaci sedano il sintomo - conclude Poma - ma non curano nulla, ed in compenso espongono a rischi. Sono altre le strade per prendere in carico i problemi di comportamento e risolverli in modo duraturo, non centro quella di far ingoiare ad un bambino una metanfetamina e pensare così di aver risolto ogni difficoltà"